



Sommario

IL 2020	2
IL RIENTRO IN CLASSE	2
RAGGI VIETA I BOTTI...	3
IL MIO 2020	3
VACANZE DI NATALE	4
LA MIA QUARANTENA	5
IL BODY SHAMING	6
FEMMINICIDIO	7
LE GIORNATE NO	8
POESIE IN ROMANESCO	9
IL TERRORISMO	10
IL RAZZISMO	11
LA PLASTICA INQUINA ?	11
LA DIGITALIZZAZIONE	12
GENERAZIONE MANGA	13
ECO - GRAPHIC NOVEL	14-5
TO BE CONTINUED...	16
OROSCOPO	17
POESIA E PITTURA	18
UNA FIABA...	19
CACCIA ALL'ASSASSINO	20-1
FARFALLE SCOMPARSE	22
GIOVE E SATURNO	23
MARADONA	24
IL CRUCI-CALCIO	25

Editoriale

Intervista al prof. Fabio Macchi

Come ha reagito quando le è stato diagnosticato il Covid-19?

Inizialmente avevo riscontrato in me i vari sintomi del Covid e me l'aspettavo, quindi non ho preso malissimo la cosa ma soprattutto ho cercato di ragionare sul modo in cui affrontare la situazione senza farmi schiacciare.

Quali sensazioni e quali emozioni ha provato durante il periodo della malattia e dell'isolamento?

Una delle tante difficoltà che ho avuto e ho dovuto superare è stata la difficoltà a respirare con un aumento progressivo della sintomatologia data dal Covid e sono rimasto sul "chi va là" per capire cosa sarebbe successo. Fortunatamente la fase più acuta alla fine è passata e dopo sono rimasto in attesa che il test diventasse negativo, infatti sono rimasto positivo per un mese. È stata lunga.

La sua quotidianità è stata stravolta dal Covid-19?

Ho cercato di riposare per recu-



perare le forze in attesa di riprendere le mie attività quotidiane. Le giornate sono cambiate ma ho letto tanto, guardato i documentari e poi la scuola è stata importante per tenermi impegnato.

Si sente di dire qualcosa a noi giovani?

Sì, è un momento che nella sua drammaticità può insegnare qualcosa, e cioè il senso di responsabilità. Questa malattia raramente provoca effetti negativi ai giovani ma impone anche a loro dei comportamenti responsabili, sicuramente faticosi ma che andranno a favore dei genitori, dei parenti e di tante persone che neanche conoscono perché siamo tutti un'unica grande collettività.

Grazie dalla Redazione

IL 2020

di Flavio Gentile 1CS

Un anno che ci ha fatto sentire soli e infelici per colpa di una grande pandemia che ci ha chiuso dentro le nostre case, costringendoci ad una nuova routine fatta di tristi espressioni della nostra famiglia, senza un abbraccio o una innocua stretta di mano da parte di amici o familiari. Con il DPCM del 9 Marzo il Premier Giuseppe Conte annunciò da oggi ci sarà l'Italia "zona protetta", son stati vietati tutti i tipi di spostamenti esclusi ragioni di salute, lavoro o necessità.

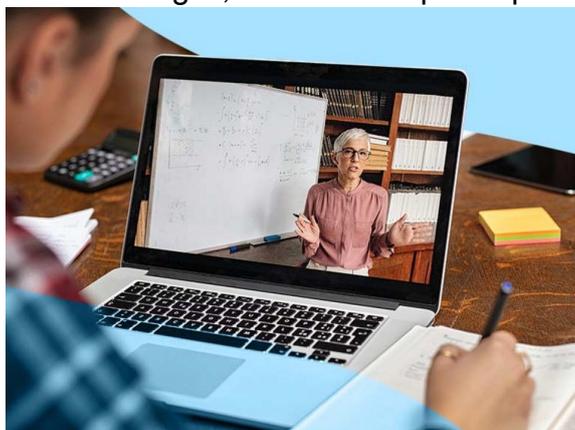


Questa estate ci ha fatto dimenticare un brutto periodo per farci ricominciare al meglio. Dopo l'Estate siamo stati costretti ad indossare mascherine protettive che ci salveranno ma che faranno scomparire le nostre emozioni. Abbiamo passato feste e compleanni soli senza un augurio detto in faccia. Ma grazie a questo tutti noi adesso apprezziamo anche le piccole cose.

Scuola, scontro sul ritorno in classe: mezza Italia decide il rinvio

di Valerio Consentino 1CS

Secondo il ministro dell'istruzione Lucia Azzolina gli studenti devono tornare a scuola il 7 ma il governo non è d'accordo. A causa dell'aumento dei positivi al virus il governo, dopo essersi riunito in consiglio, ha deciso di posticipare il rientro a scuola all'undici gennaio. Nel frattempo le superiori faranno didattica a distanza mentre gli alunni delle medie ed elementari torneranno a scuola il sette. La vera domanda ora è una, gli alunni torneranno effettivamente a scuola?



Tutto dipende dai numeri dei contagi nei giorni seguenti, perché un aumento dei casi potrebbe portare le regioni in zona rossa chiudendo così tutte le strutture compresa la scuola. Molti studenti hanno proclamato delle assemblee perché ritengono che le decisioni prese dal governo siano inutili e che perderanno un anno di scuola.

Raggi vieta i botti di Capodanno, ma i romani...

di Valerio Proietti 1CS



Finalmente questo 2020 pieno di disgrazie ed insidie è giunto al termine, come ogni anno gli Italiani spendono dai 100 ai 200 euro per i fuochi pirotecnici. I Romani però, andando contro l'ordinanza Comunale data dalla sindaca Raggi che vietava appunto i fuochi d'artificio, quest'anno proprio per rompere le barriere delle distanze e dell'isolamento, hanno acceso il cielo di Roma a mezzanotte con un grande spettacolo pirotecnico, dando così il benvenuto al 2021 ed augurando agli Italiani

una "rinascita" dopo l'anno orribile segnato dalla pandemia e dai morti di coronavirus.

Purtroppo, sembra a causa dei grandi boati provocati dai fuochi artificiali, migliaia di storni spaventandosi e volando disperatamente, sono finiti contro i fili dell'alta tensione e contro i palazzi finendo in centinaia senza vita sull'asfalto. Un evento drammatico che ha mobilitato gli amanti degli animali e ha rinnovato ancora il dibattito sull'uso dei fuochi d'artificio nelle città.



Il mio 2020 e le speranze per il 2021



di Matteo Colosimo 1CS

Il 2020 per me è stato molto brutto, ma come ogni anno, i momenti belli ci sono stati. La motivazione per cui non lo ritengo un buon anno è chiara, la nascita e la diffusione del Covid-19, ovvero il Coronavirus. A causa di questo non ho potuto fare moltissime cose: ad esempio non potevo andare ad allenarmi, per un lungo periodo non sono uscito con amici e non sono potuto andare

a scuola. Ogni mattina avevo le videolezioni, visto che non si poteva andare in presenza. Il resto della giornata lo passavo a fare i compiti, a guardare un film o una serie tv, oppure giocando con i miei amici alla play. Inoltre, a fine anno, come esame abbiamo solamente portato una tesina da ripetere ai professori in videolezione, ovviamente.

L'estate è andata, nonostante il buio periodo, abbastanza bene: molte volte sono andato al mare. Ho passato bei momenti con la mia famiglia, per esempio un giorno mi hanno portato al meraviglioso parco Raymbow Magicland! Il mio compleanno l'ho passato con un po' di miei amici al parco vicino casa mia. Un altro brutto aspetto però è anche portare sempre la mascherina, un fastidio assurdo! Oggi, fortunatamente, la situazione sta migliorando: potrò riallenarmi presto in palestra e anche uscire con i miei amici, attenendomi alle regole ovviamente. Spero vivamente che questo 2021 sia migliore di questo 2020!

VACANZE DI NATALE IN QUARANTENA



di Aurora Serata 1CS

Dopo un paio di mesi con la DAD (didattica a distanza), con la quale abbiamo affrontato interrogazioni, verifiche, lezioni e assemblee, rimanendo un'intera mattinata nella nostra cameretta e il pomeriggio svolgendo i compiti, l'unica cosa che poteva renderci felici era un po' di vacanza. Sono state le vacanze peggiori della mia vita. Il Coronavirus ci ha cambiato completamente, non solo la nostra quotidianità, ma anche le feste, che potevano essere un'occasione per stare assieme ai nostri parenti.

Questo Natale non ho sentito per niente lo spirito natalizio, siamo dovuti stare in casa,

come il DPCM imponeva, e al massimo si sono potute invitare due persone. Io ho passato il Natale con i miei nonni, abbiamo mangiato, come al solito giocato, scartato i regali, ma mancava comunque lo spirito del vero Natale. Il vero Natale sono gli abbracci, che purtroppo quest'anno non ci sono potuti essere, le persone che in strada ti dicono: "Buon Natale!" sorridendo, sono le canzoni natalizie cantate a squarciagola, le uscite con gli amici ed essere felici perché si è in vacanza, stare con tutti i tuoi familiari ed essere veramente felici come tutti gli anni.

Da quando sono piccola nelle vacanze natalizie vado nel centro della mia magica città, per vedere Via del Corso illu-

minata, ma soprattutto per andare a Piazza Navona a vedere le bancarelle di Natale, dove di solito ci sono le ciambelle giganti, più grandi della mia faccia, bombe alla Nutella, zucchero filato e spirito natalizio al massimo. Ecco quest'anno tutto questo non è potuto succedere e mi è mancato. Siamo chiusi in casa, l'unico svago sono i giochi e i compiti. Per non parlare del Capodanno, anche questo passato chiusi in casa, festeggiando la fine del 2020 un anno da dimenticare. La cosa di cui ho sentito la mancanza in questo Capodanno, è stato il concerto che fanno vedere ogni anno in TV, quel concerto che tiene compagnia tutta la sera, con canzoni che ricordano momenti belli, e ti accompagna fino all'inizio dell'anno nuovo. Ora finalmente il 2020 è andato, siamo nel 2021 e spero che quest'anno possa regalarci belle cose e soprattutto possa riportarci alla normalità, quella normalità che tutti sottovalutavamo ma di cui ora ne sentiamo la mancanza.

Ridiamoci su...

di Riccardo Di Giulio

1 CS



LA MIA QUARANTENA

di Alessandro Rocca 1 CS

Mi sveglio assonnato
e anche svogliato,
perché dopo colazione
c'è la videolezione.

Tutta la famiglia è ormai rivoluzionata:
mia sorella è sempre in videochiamata,
mio padre delle serie è diventato un appassionato
e mia madre teme le file al supermercato.

I pomeriggi passano in fretta
tra la cucina e la cameretta.
chi gioca, chi studia, chi inventa una nuova ricetta,
nessuno sembra avere più fretta.

Tanti dpcm con ansia ho aspettato,
e nuove parole imparato:
lockdown, coprifuoco e assembramento
sono diventate ormai il mio tormento.

Tutto è diverso, tutto è cambiato
ora sì che mi manca il passato
anche i professori, il mister, i giri in bici
ma soprattutto mi mancano gli amici.

Verrà il giorno in cui in una tasca dimenticata
troverò una mascherina stropicciata,
tanti ricordi dolorosi mi torneranno in mente
e ringrazierò il vaccino che salvò tanta gente!

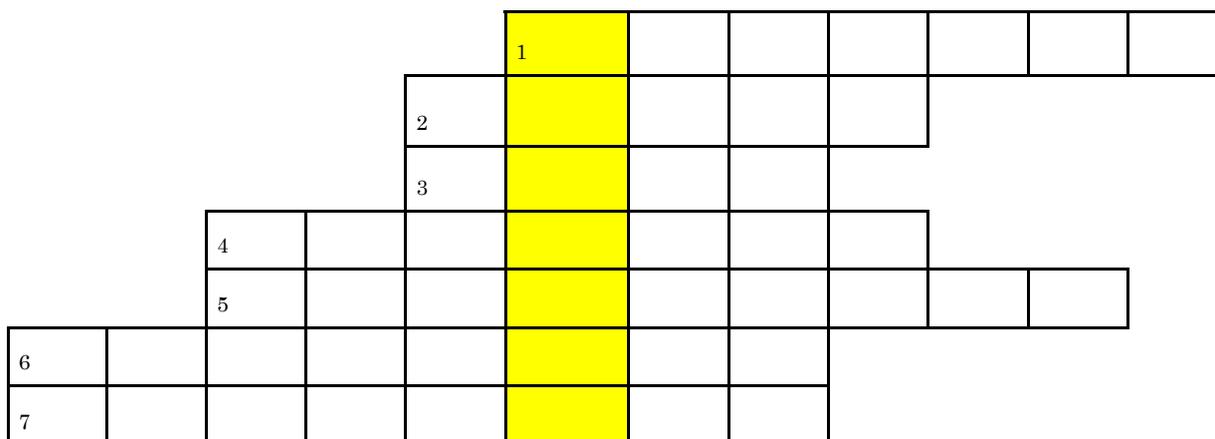
IL BODY SHAMING

di Lucrezia Cozzi 1CS

Il **body shaming**, o derisione del corpo, è l'atto di deridere una persona per il suo aspetto fisico; qualsiasi tipo di caratteristica potrebbe essere presa di mira: l'altezza, la magrezza, l'adiposità, ecc. Di solito questo "**body shaming**" è composto soprattutto da insulti a volte leggeri e impercettibili, altre volte pesanti e crudeli. La maggior parte delle volte questi insulti vengono riferiti alle **DONNE**. Questo perché ormai nella nostra società si sono creati dei canoni di perfezione non più di bellezza. Ad esempio in

questo momento le donne vengono criticate perché: la donna perfetta deve essere magra, alta massimo 1,65 e deve portare una taglia che deve essere compresa tra i 38 e i 42 cm. Questi insulti però non sono riservati solo alle ragazze sovrappeso, ma anche alle ragazze in sottopeso. Delle frasi che ci sentiamo ripetere spesso sono: "sei veramente una bella ragazza, però se perdessi qualche chiletto staresti ancora meglio!" e ovviamente anche il contrario. Di solito questi insulti possono portare a delle conclusioni tragiche, ad esempio: quando venia-

mo insultate per il nostro fisico, smettiamo di mangiare e di conseguenza ci ammalano e veniamo insultate il doppio, e questi insulti potrebbero portare anche al suicidio. Quindi per me tutto questo deve finire perché: **"NON E' UNA TAGLIA A DEFINIRE LA MIA BELLEZZA O LA MIA PERSONA!"**



Trova l'autore nascosto nella colonna 1 verticale

1. Possiede la Torre degli Asinelli.
2. Rimbomba durante la tempesta.
3. Vi fu sconfitto Marco Antonio.
4. Spezia dell'Estremo Oriente.
5. L'antica terra sommersa.
6. Il Mastro padre di Pinocchio.
7. L'Oceano "battezzato" da Magellano.

di Diego de Marco 1 CS

“Femminicidio”, una brutta parola...

di Julia Ndoj 1 CS

Il 2020 è stato un **Annus horribilis** anche per quanto riguarda i femminicidi, nel complesso il numero delle donne vittime di omicidio nei primi dieci mesi del 2020 è più basso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma a far calare questo numero sono le vittime femminili della criminalità comune, mentre il numero delle donne uccise in un contesto familiare e le donne uccise dal partner è rimasto invariato negli anni, ma anche questa stabilità non può essere considerata

positiva.



I femminicidi non calano, rimangono costanti crescendo in percentuale rispetto al totale, il 2020 è l'anno in cui il componente femminile nel totale degli omicidi è stata del 40,6%, ovvero, la più alta di sempre.

Il report Eures conferma che il contesto familiare può essere nella maggior parte delle volte pericoloso, infatti dai 91 femminicidi totali, registrati nel 2020, 81 sono stati commessi nell'ambito del contesto familiare, ovvero, l'89% del totale.

Di questi 81 omicidi, 51 sono stati commessi all'interno della coppia, raggiungendo anche qui la percentuale record del 69,1%.

Nello scorso lockdown, dovuto alla prima ondata della pandemia e l'attuale chiusura di diverse regioni, ci fa pensare che il tema dei femminicidi debba essere considerato una delle priorità che non deve essere analizzato e ricordato un giorno all'anno.

Il lockdown ha inciso negativamente sui femminicidi, come rilevato nelle analisi dell'eures, riguarda la “correlazione tra convivenza e rischio micidiario”, inoltre, ha fortemente modificato il rischio del fenomeno, aumentando quello nei rapporti di convivenza.

Proprio durante il lockdown, una donna 35enne, ebbe molto coraggio nell'affrontare le violenze subite da parte del suo compagno.

La giovane donna con la scusa di ordinare una pizza ha telefonato alla polizia e si è salvata, l'uomo ubriaco la stava picchiando davanti al figlio accusandola di aver rotto la televisione, a quel punto la ragazza ha chiamato “la pizzeria” ordinando la pizza e dando l'indirizzo di casa attaccando la chiamata. Una volta arrivata la volante della questura sotto casa, il compagno ha aperto la porta di casa convinto di trovarsi davanti un rider, non ebbe nemmeno il tempo di reagire che i carabinieri lo arrestarono. un altro colpo di debolezza furono due nuovi femminicidi in Italia nel giro di 24 ore; Proprio mentre si celebrava la giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, si sono consumati, nel giro di 24 ore, due nuovi femminicidi. Due donne sono state uccise a coltellate dai loro partner.



Ad oggi il 25 novembre viene ricordato come la giornata contro la violenza sulle donne, in questo giorno miliardi di ragazze e donne scendono per le strade con cartelloni per manifestare le così dette parole “stop alla violenza”.

Dal 1981, gli attivisti dei diritti delle donne hanno segnato il 25 novembre come un giorno contro la violenza in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, attiviste politiche nella Repubblica Dominicana, per ordine del sovrano dominicano Rafael Trujillo.

LE GIORNATE NO

di Andrea Sette 1 CS

A tutti capitano delle giornate no...

Ci sono giorni terribili in cui ti senti depresso...

abbandonato

o del tutto stravolto.

Giorni in cui ti senti piccolo e insignificante,

in cui qualsiasi cosa ti sembra fuori dalla tua portata.

Non ti senti tagliato per nessuna situazione,

e perfino alzarsi pare un'impresa impossibile.

Da qualche tempo hai l'impressione di vagare nel mondo senza uno scopo,

e non sai per quanto tempo riuscirai a resistere.

Non ci vuole poi molto a trasformare una giornata qualunque in una giornata no.

Talvolta basta svegliarsi male, o guardarsi allo specchio e non trovarsi al meglio della forma,

accorgersi di essere ingrassati,

oppure hai dimenticato il nome della ragazza con cui devi uscire,

o sei venuto a sapere che è stata pubblicata una tua foto imbarazzante.

Oppure hai fatto una brutta figura davanti a tutti.

Qualcuno ti ha dato un orribile soprannome che non meriti,

o magari ti è solo venuta male la permanente.

Qualunque sia la ragione, sei convinto che lassù qualcuno ti abbia preso di mira.

Che fare? quindi, che fare?

Bè, se farai come la maggioranza della gente, ti nasconderai dietro l'esile sicurezza che tutto, prima o poi, si risolverà da sè.

E poi passerai il resto della vita a scrutarti alle spalle, nel terrore che qualcosa vada storto di nuovo.

Diventerai cinico e scostante, o una vittima dall'aria patetica e piagnucolosa.

Fino a quando ti sentirai così depresso che ti sdraierai a terra e pregherai di sprofondare,

ma chi può sapere quali fantastiche cose sono già pronte per te dietro l'angolo?

Dopo tutto, il mondo è pieno di tesori da scoprire,

sorprese che non puoi neppure immaginare.

Potresti diventare ricco sfondato,

o magari una grandissima star

Allora, come si fa a raggiungere quel meraviglioso stato d'animo simile a un rigenerante e tonificante idromassaggio?

E' facile.

è ora di affrontare la vita vera...

Niente panico: fai qualche respiro profondo

Vai a fare una passeggiata: aiuta a chiarirsi le idee.

Accetta il fatto che dovrai liberarti di qualche pregiudizio, a cui sei molto attaccato.

Prova a guardare le cose da un nuovo punto di vista.

Magari il torto potrebbe essere tuo. Se ti accorgi che è così, devi essere forte abbastanza per dire che ti dispiace.

Se qualcuno si comporta male, fatti sentire e grida forte e chiaro: "Non è giusto! Non ci sto!". Non è male, volte, dimostrarsi decisi.

Sii orgoglioso di come sei, ma non perdere la capacità di ridere di te stesso.

Non aver paura di tentare imprese più grosse di te.

Osa...

E non tirarti indietro. Guardati intorno e... buttati!



POESIE IN ROMANESCO



Se fossi Cupido (di William Taddeo 3 AU)

Se fossi Cupido tutte le ragazze farei 'nnammorà.
 Quella bionda 'a porterei 'n giro pe' Roma a passeggià.
 Quella mora ar mare a Ostia quanno er sole sta a tramontà.

Se Cupido sbagliasse 'a mira, sai che macello!
 Me toccherebbe annegà er dispiacere dentro a 'n bon vinello.

Siccome l'arco co' le frecce nun lo so usà
 Forse è meglio che me ne vado a li Castelli a respirà.

Romoletto (di Fabrizio Pazzaglini 3 AU)

Ahò!? Io so' Romano e di questo me vanto
 Magn 'a carbonara e bevo dar nasone,
 ogni volta che vado ar centro è peggio de sta' in un laberinto,
 se quarcuno m'imbruttisce, je tiro 'n cazzottone!

Se coll'amici mia vedemo na pischella, je ce fionnamo addosso,
 ma se ce sta' er ragazzo suo ...ecco che se damo!

E'meglio fregassene ed evita' na rissa
 De noi romani se sa, abbajamo ma nun mordiamo!

Ce piace sempre fa' gesti e tocca' lla gente,
 perchè er' contatto umano pe' nnoi è essenziale
 e, se nun lo voi, sei solo n'asociale!

Tra le grandi capitali d'Europa, Roma è la più speciale,
 E questo nun lo dico solo io, che 'n fondo so' un pischello normale...
 "Roma Caput Mundi" e basta! Nun famose male!

IL TERRORISMO

di Sara Fioretti 1 CS

Per **terrorismo** si intendono azioni come attentati, sabotaggi, omicidi, stragi... cioè azioni violente con l'obiettivo di creare paura e insicurezza nella popolazione. Nonostante sia un tema molto discusso e sensibilizzato, al giorno d'oggi si verificano ancora molti casi di terrorismo e crescono ogni giorno. Tutti noi condanniamo il terrorismo ma il motivo ancora non è chiaro, perché molte volte l'odio o la convinzione che un qualcosa sia sbagliato tolgono la lucidità. Secondo i dati statistici 2020 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 53.027 segnalazioni di terrorismo, quindi in aumento rispetto allo scorso anno nonostante il lungo periodo di lockdown (Fonte: www.ipsoa.it).

Dobbiamo pensare che il problema non è solo di oggi, ma viene da lontano, per esempio un anno particolarmente colpito dal terrorismo in Italia fu il 1969: ci furono in Italia 145 attentati dinamitardi in luoghi diversi: il 15 aprile una bomba distrusse lo studio del rettore dell'Università di Padova, Enrico Opocher. Il 25 aprile fu poi colpita la fiera di Milano e l'ufficio cambi della Banca Nazionale delle Comunicazioni che aveva sede

nell'atrio della Stazione centrale; in questo stesso giorno, a Brescia, venne devastata la sede Anpi, fatta saltare la lapide dedicata ai partigiani in piazza della Loggia e furono aggrediti ex-partigiani (fonte: mappeditimemoria.it). Nel 1974 fu ancora presa di mira piazza della Loggia con un attentato dinamitardo che costò la vita a 8 cittadini e nell'agosto del 1980 alla stazione di Bologna fu fatta esplodere una bomba che uccise 85 persone e ferite 200.



Ma molti altri sono i crimini terroristici che hanno preso di mira l'Italia nel corso degli anni e in generale il mondo intero, pensiamo per esempio allo spaventoso attentato contro le Torri gemelle a New York del 2001 costato la vita a migliaia di persone.

In conclusione possiamo considerare gli attacchi terroristici come vero e propri atti di guerra, forse sarebbe meglio pensare a nuovi modi di intervenire e trattare per combattere l'odio contro le diversità e invece assecondare e amare lo scambio di cultura e religioni.

IL RAZZISMO

di Samuela Pitorri 1 CS



Quello del razzismo è un tema che nel mondo iper-globalizzato di oggi, che mette a contatto quotidianamente persone tra loro diversissime, per etnia, cultura, religione e costumi, non dovrebbe neanche più essere discusso: dovrebbe essere considerato sbagliato. Eppure ancora oggi sappiamo che l'altro, il diverso, ci spaventa e che preferiamo ignorare le diversità se queste le avvertiamo come minacce. La parola razzismo ha in primo luogo una connotazione ideologica. Si fonda sulla distinzione arbitraria e scientificamente errata dell'uomo in razze, ordinate secondo criteri gerarchici tali da giustificare prevaricazioni di una sull'altra e addirittura la pulizia etnica. Tuttavia, il suo significato è stato poi esteso a denotare qualsiasi atteggiamento di rifiuto del diverso da sé per religione, cultura, costumi e idee politiche. Per quanto riguarda la prima definizione si può delineare meglio il concetto di "razza" s'intende un insieme d'individui che presentano caratteristiche fisiche ereditarie comuni non soggette a variazioni. Nel caso della specie umana, la suddivisione in razze ha per criterio le caratteristiche somatiche, come il colore della pelle, il tipo di capelli o la forma del cranio. (fonte: www.studenti.it)

LA PLASTICA INQUINA?

di Julia Ndoj 1 CS

In questi ultimi anni la plastica si trova ovunque, imballaggi, confezioni, bottiglie ecc., la produzione mondiale di plastica è passata dai 15 milioni del 1964 agli oltre 310 milioni attuali. Ogni anno almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani del mondo e, ad oggi, si stima che via siano più di 150 milioni di tonnellate di plastica negli oceani.

Uno dei problemi principali che provoca questa sostanza è una quantità elevata di inquinamento che sta distruggendo la nostra terra... Nel mare troviamo molta plastica perché siamo noi a gettarla in acqua o perché le correnti marine le trascinano dalla spiaggia, infatti se filtrassimo tutte le acque salate del mondo scopriremmo che per ogni km² di esse contiene circa 46.000 microparticelle di plastica, magari potremmo cominciare ad usare un po' il cervello e buttare le cose negli appositi cestini e non per terra. Molte volte ci ritroviamo a buttare le cose per terra per la mancanza di cestini o cassonetti, infatti il comune dovrebbe mettere cassonetti in ogni angolo della città oppure dei macchinari che sono in grado di riciclare la plastica.

Questi dispositivi vengono chiamati macchine mangia plastica, grazie all'aiuto della sindaca Virginia Raggi possiamo trovarle a San Giovanni, la prima stazione della Metro in cui sono stati installati. Questo sistema si sta diffondendo in tutta Italia e secondo gli italiani è un sistema molto utile, infatti ogni dieci bottiglie riciclate applica uno sconto per il biglietto del treno, inoltre per diminuire l'uso di biglietti di carta è possibile pagarlo direttamente con la carta di credito, basta strisciarla sul sensore e il prezzo viene accreditato. Questo fa sì che la plastica non venga dispersa e non inquina molto. Se tutta la popolazione mondiale cominciasse a usufruire di questi dispositivi e cominciasse a riciclare la plastica potremmo salvare il mondo da un'estinzione assoluta, conseguentemente salvare la nostra vita e quella di ogni essere vivente.



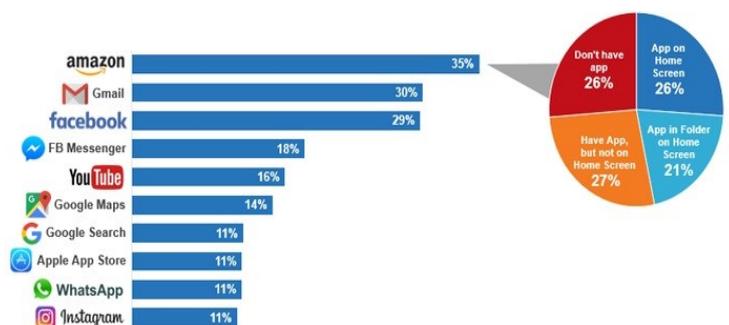
LA DIGITALIZZAZIONE: lo straordinario sta diventando ordinario.



di Patrizio Pitzoi 1 CS

Molte persone credono che digitalizzazione significhi semplicemente convertire i dati cartacei in formati digitali con l' utilizzo di alcuni programmi. In realtà è un percorso complesso nel quale ogni persona deve adattare un nuovo punto di vista sull' organizzazione della vita e dell' economia. Il settore maggiormente colpito da questo cambiamento è quello dell' imprenditoria, sia delle grandi aziende che delle piccole imprese. Hanno dovuto cambia-

re radicalmente il modo di imporsi sul mercato poiché costrette ad adattarsi ad un commercio che coinvolge sempre di più le monete virtuali, gli scambi di denaro anche solo tramite un click, tralasciando sempre di più i soldi cartacei. Tuttavia, il fenomeno della digitalizzazione, può sembrare superficiale e facile da affrontare ma non è così. Avviare un percorso di digitalizzazione infatti ha un costo che può rivelarsi molto alto. Per questo il Ministero dello sviluppo economico italiano ha istituito un "bonus" chiamato voucher per consulenze e innovazione", che ha il compito di aiutare ogni imprenditore sul territorio nazionale a comprare le giuste risorse per poter stare al passo con i tempi. La digitalizzazione, però, non comprende solo i settori finanziari ma anche la vita di tutti i giorni. A partire dagli 90' circa, la tecnologia inizia ad essere alla portata di tutti facendo iniziare così una nuova era tecnologica dove anche la comunicazione è molto più facilitata. In Italia le tecnologie sono in aumento anche nelle scuole, nonostante alcune difficoltà nelle scuole primarie lo sviluppo tecnologico si ha solo per un leggero 15% a differenza delle scuole superiori che sono più coinvolti nell' esperienza. In alcune scuole infatti si favorisce l' utilizzo degli apparecchi tecnologici per scaricare libri in digitale, prendere appunti e poter lavorare con più facilità. In particolare nelle scuole, durante il periodo di pandemia che abbiamo affrontato e che stiamo affrontando, la tecnologia si sono rivelate utilissime durante la DAD (didattica a distanza). Hanno permesso agli studenti di rimanere collegati con la propria classe e con gli insegnanti in via telematica per poter seguire le lezioni. Nella quotidianità se si nomina la tecnologia si pensa subito ai social network e agli smartphone che ormai quasi ognuno di noi possiede. Ogni giorno utilizziamo un apparecchio tecnologico per studiare, per fare delle ricerche, per comunicare o per passare del tempo e condividere la nostra vita come per appunto nei social network, che per alcuni stanno diventando un dipendenza. Bisogna ricordare però che questo cambiamento ha dei pro e dei contro, tra gli aspetti positivi troviamo la nascita di nuovi lavori (come quello dell' influencer oppure il social media manager) che come contro scaturisce l'aver trascurato l' artigianato. Proprio per questo da sempre si ha il conflitto tra due idee contrastanti: quella di definire i mezzi tecnologici una rovina per le generazioni, non solo nell'aspetto psicologico, ma anche fisico; quella di vedere questi mezzi come una novità per potersi divertire e sfruttarle in vari contesti lavorativi. È necessario quindi abituarsi alle tecnologie nelle vite in ogni aspetto, imparare a non sottovalutarla e soprattutto a non abusarne.



GENERAZIONE MANGA

di Adriano Boghi 1 CS

Il Giappone è la terra della tradizione, della tecnologia, dei samurai...e dei MANGA!

Manga è un termine giapponese che indica i fumetti di piccolo formato che si leggono al contrario ovvero partendo dall'ultima pagina del fumetto. Letteralmente: **MAN** (ozio, senza uno scopo ben preciso) e **GA** (pittura, disegno) termini che insieme significano "un disegno senza scopo". L'impatto che questi fumetti hanno avuto sull'immaginario collettivo è



stato talmente forte da influenzare l'anima stessa del Giappone, identificato ora come la patria di figure dai grandi occhi, abiti stravaganti e mostri variopinti!

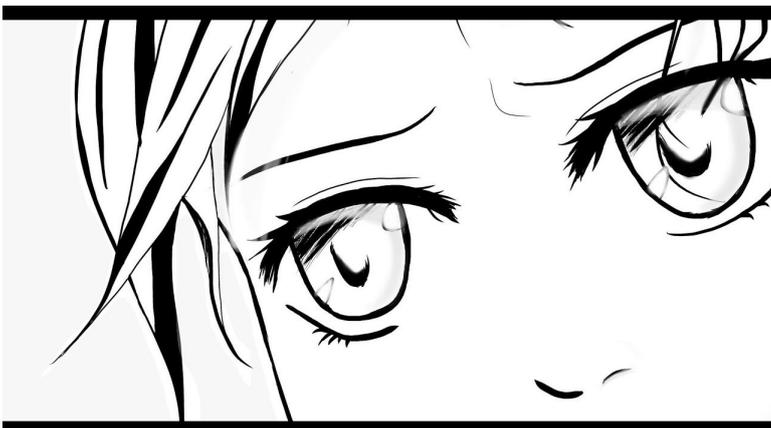
Parliamo della "generazione manga", bambini cresciuti con il culto del **fumetto giapponese** e che oggi passano ore nei negozi specializzati a cercare un fumetto, un'intera edizione, una novità da conoscere in anteprima. L'arte della realizzazione dei manga giapponesi, è affidata ai mangaka, divenuti molto famosi e richiesti per la grande abilità e la tecnica artistica utilizzata. Lo stile dei manga è facilmente riconoscibile per alcuni tratti tipici del disegno orientale oltre che per lo stile di narrazione molto attento all'espressività e ai dialoghi dei personaggi.

Esistono varie categorie di manga in base all'età e al sesso del lettore come ad esempio: i **KODOMO** (adatti ai bambini, con trame molto semplici e disegni chiari e puliti), i **SHONEN** (prettamente indirizzati agli adolescenti, dove l'elemento prevalente è l'azione, spesso inserita in un contesto di fantasia o sportivo), i **SHOJO** (corrispettivo femminile dello shonen, ovvero un manga specificamente indicato per le ragazze adolescenti), i **SEINEN** (le tematiche affrontate sono più adulte e i personaggi stessi sono degli adulti) e i **JOSEI** (Il realismo e la vita di tutti i giorni sono l'argomento base di questi fumetti) ma ce ne sono molti altri da scoprire.

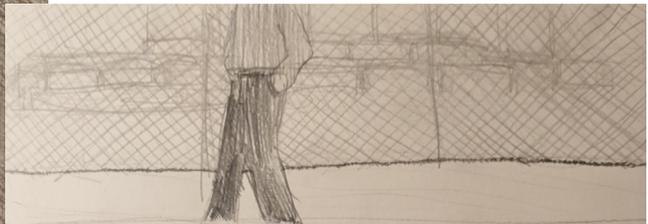
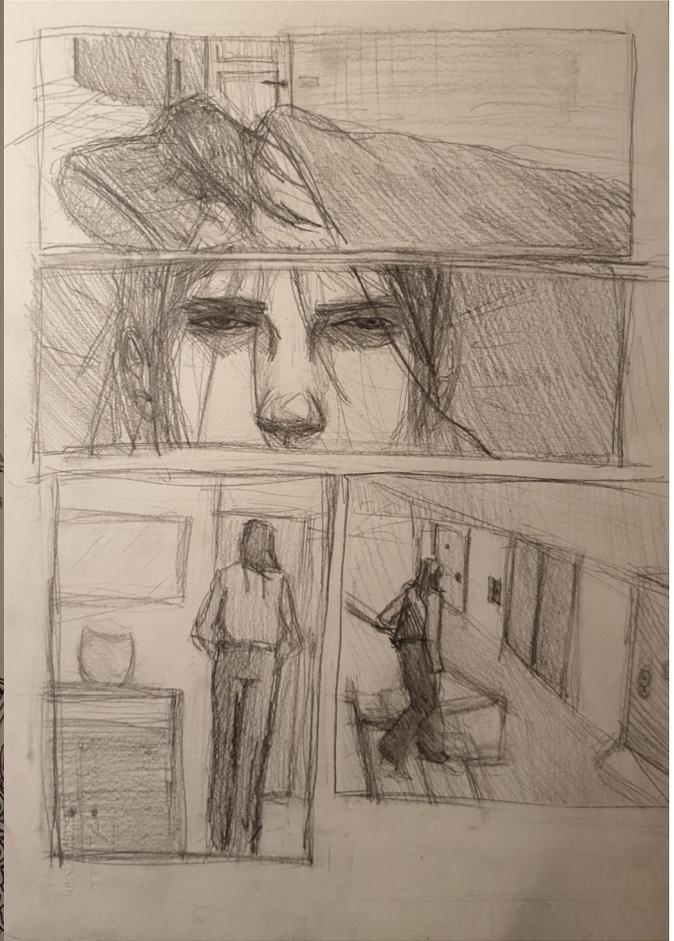
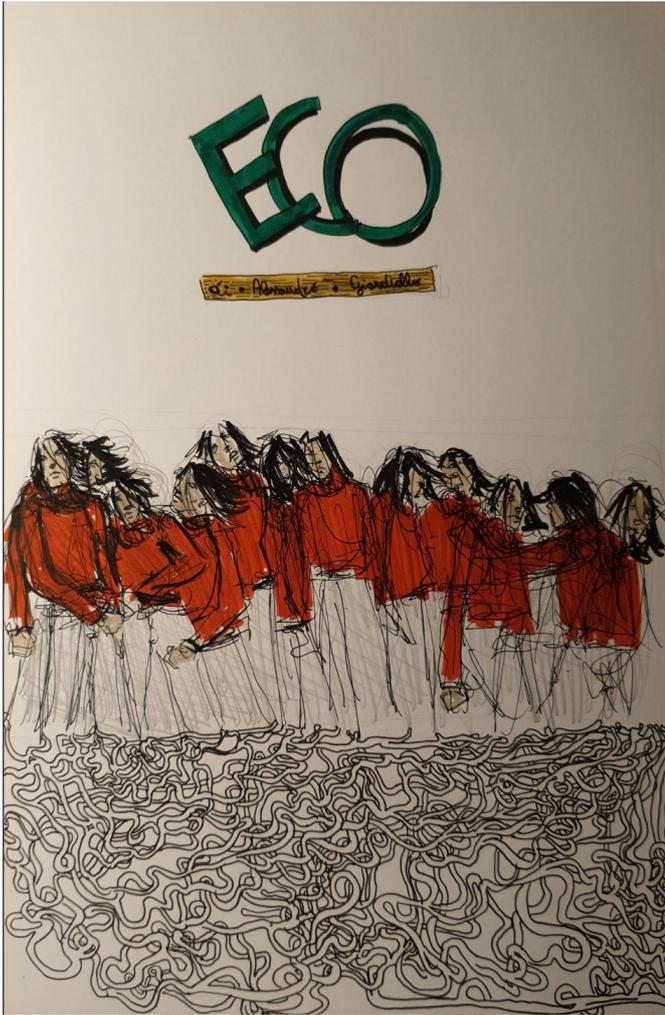
E' una moda che appassiona, ma è diventata anche un business, carte, giochi, abbigliamento ma anche oggetti come tazze, portachiavi e i fumetti stessi sul mercato del web vengono venduti a prezzi da brivido che possono arrivare fino ai 400€/600€ oppure aste web dove il prezzo può essere elevatissimo. Si possono acquistare ovunque ma il mercato dei manga ha riscosso così tanto successo che esistono negozi e fiere a loro dedicati. Questi luoghi sono frequentati

da veri appassionati dove si cercano manga rari e da collezione.

Dai manga vengono spesso tratte anche serie animate (chiamate ANIME) che in Europa sono state ancora più popolari dei manga stessi: basti pensare a fenomeni come **Dragon Ball**, **Naruto** o **One Piece**. **"La generazione MANGA"** legge velocemente un manga e il giorno dopo ne compra un altro e un altro ancora... e non si ferma più!!!!

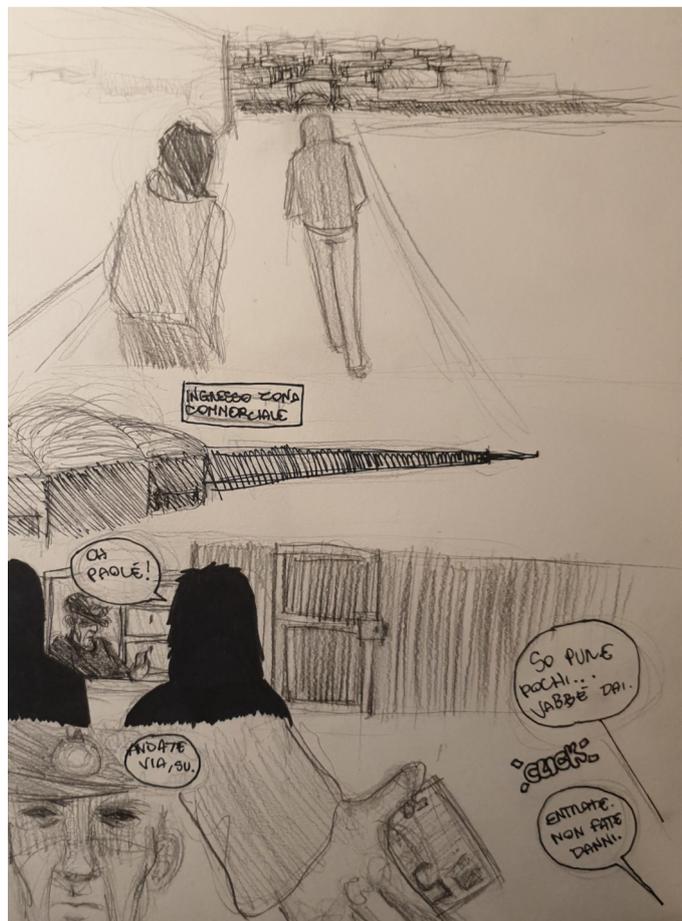
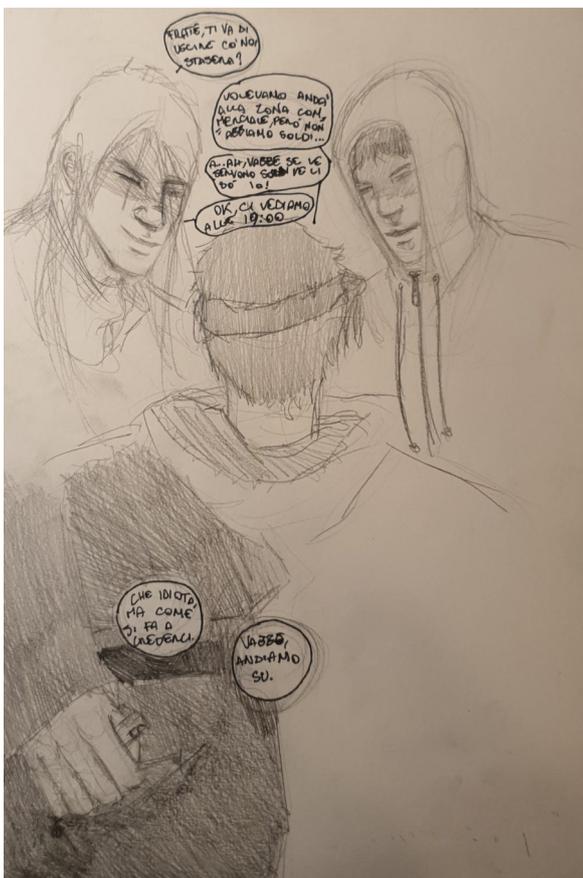


di Alessandro Giardiello 1 CS



LASCIATA LA ZONA RESIDENZIALE C'È, DIETRO UNA RECINZIONE, LA ZONA COMMERCIALE, DIETRO ANCORA (FUORI DALLA RECINZIONE) CI SONO GLI UFFICI, CHE È IL POSTO DOVE I VECCHI LAVORANO (QUELLI CHE NON HANNO ATTIVITÀ COMMERCIALE O CHE FANNO LAVORI MANUALI). QUESTO È IL BLOCCO DOVE VIVO, IL 4°, MA ANCHE GLI ALTRI SONO UGUALI. NON VAJO A SCUOLA, CHE È L'ALTRO POSTO DOVE I VECCHI LAVORANO, A SCUOLA CI VADO PERCHÉ NON C'È NIENT'ALTRO DA FARE QUI, A MENO CHE NON VAI A FARE UN GIRO NELLA ZONA COMMERCIALE. MA NON TI FANNO ENTRARE SE NON HAI BELLA, E IO NON ME HO, PER OLA.

LA RETE MI È SEMPRE SEMBRATA UN TIPO DI SICUREZZA INSUSA, BASTEREBBERO DELLE TRONCHEE PER ENTRARE, MA GIRANO VOCI SU UNA SPECIE DI CARCERE, ANCHE PERCHÉ LE GUARDIE ATTORNO ALLA STRUTTURA CI SONO ECCOME, MA NESSUNO PROVA AD ENTRARE, ANCHE PERCHÉ VISTA LA SERIANTÀ E MONOTONIA DELLA VITA QUI POSSO SOLO IMMAGINARE COME FISSA SAREBBE UNA STRUTTURA CARCERARIA. ANCHE PERCHÉ NON NE VALEREBBE LA PENA, BASTA RUBARE A QUALCUNO ABBASTANZA SOLTA DA ENTRARE, E QUESTO È ESATTAMENTE QUELLO CHE VOGLIO FARE IO OGGI.



To be continued... Il Passero: nascita di una storia

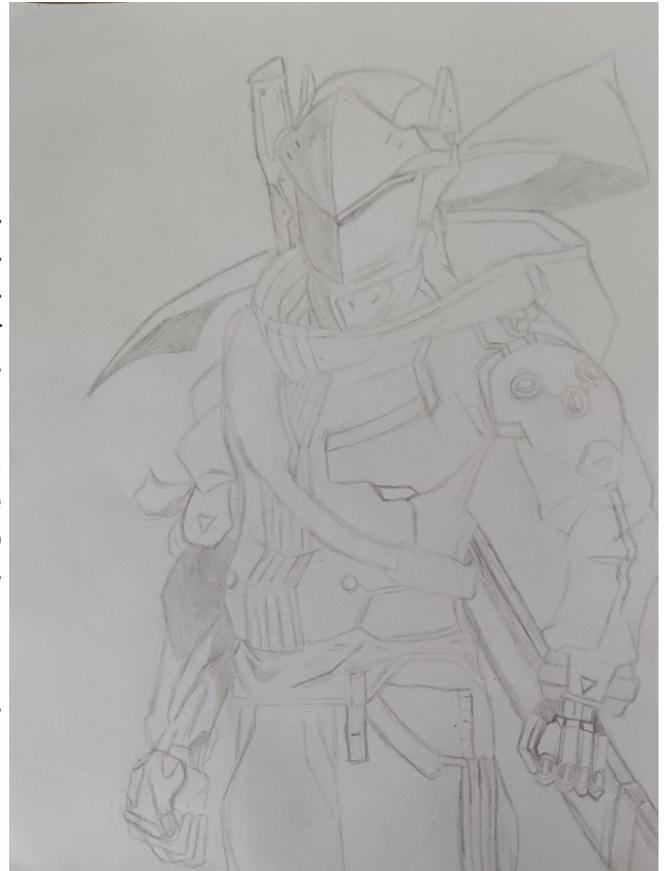
di Joseph Alessandro Rodriguez Espejo 1CS

Questo personaggio venne chiamato il "Passero", perché suo zio usava questo soprannome per deriderlo, ma col tempo il ragazzo cominciò ad affezionarcisi. Un giorno suo padre si ritrovò ad affrontare dei criminali e fece fuggire suo figlio per metterlo in salvo, il padre venne sconfitto e ucciso.

Il Passero si considerò debole e incapace per non essere riuscito a salvare suo padre. Col passare del tempo rinunciò alla sua umanità, acquisendo parti cibernetiche che lo resero più forte di un essere umano, ma nel suo petto batteva ancora il cuore di un uomo.

Ora è alla ricerca di quei criminali cercando di capire perché avevano ucciso suo padre.

To be continued...



Gioca con noi

di Diego De Marco 1 CS

L'ANEDDOTO CIFRATO

1_ 2_ 3_ 4_ 5_ 5_ 4_ 6_ 7_ 8_ 2_ 9_ 10_ 5_ 4_ 3_ 11_ 8_ _

ESPLORATORE PORTOGHESE 12_ 8_ 5_ 11_ 2_ 3_ 4_ 3_ 11_ 13_ _

14_ 4_ 10_ 8_ 9_ 9_ 4_ 3_ 13_ 15_ 16_ 4_ 3_ 11_ 13_ 1_ 2_

17_ 5_ 13_ 18_ 13_ ' 4_ 3_ 4_ 18_ 2_ 10_ 4_ 5_ 8_ 19_ 8_ 5_ 9_ 4_ 19_ 5_ 2_ 14_ 4_ 18_ 13_ 9_ 17_ 4_

3_ 8_ 9_ 9_ 8_ 4_ 6_ 15_ 16_ 8_ 11_ 8_ 9_ 9_ ' OCEANO, 9_ 13_ 3_ 13_ 14_ 2_ 3_ 13_ ' 19_ 4_ 6_ 2_ 12_ 2_ 6_ 13_ ,

4_ 6_ 4_ 16_ 1_ 4_ 11_ 8_ 9_ 9_ 8_ 1_ 16_ 8_ 4_ 6_ 15_ 16_ 8_ 6_ 4_ 9_ 14_ 8_ !



LE STELLE DI FEBBRAIO di Andrea Navaroli 1CS

ARIETE

Il nuovo anno non è servito a togliervi dalla testa la preoccupazione riguardo il futuro. Cercate di distrarvi rispolverando qualche vostra passione, avete bisogno di divertimento e amore. Godetevi il presente e non createvi problemi che ancora non avete!

TORO

Nonostante il carattere fermo, le persone che vi sono state intorno negli ultimi tempi hanno fatto il bello ed il cattivo tempo. Per voi è arrivato il momento di riprendere in mano le redini della nostra vita e disfarvi di chi ha soffocato libertà e idee.

GEMELLI

Dopo essere stati a lungo sui davanzali pensando al cambiamento, è arrivata l'ora di agire. Sentite di avere le forze per pianificare il vostro nuovo percorso, per fortuna sarete supportati dal partner.

CANCRO

Oggi più che mai avvertite monotonia e pesantezza nella vostra vita e questo provoca confusione. Lasciate che siano le persone più vicine a consigliarvi e lasciate spazio alle nuove conoscenze, si riveleranno linfa vitale.

LEONE

Oggi sembra che gli astri giochino a vostro favore, se avete qualche affare in ballo è il momento di tentare la fortuna. Fate attenzione però alla direzione che scegliete, potreste ritrovarvi fuori strada.

VERGINE

Oggi Mercurio sarà il vostro socio di affari infatti sarà merito suo se avrete delle vantaggiose offerte di lavoro. Il momento non è di certo fra i migliori ma questo è comunque un buon motivo per festeggiare con familiari e partner.

BILANCIA

Il 2020 è stato un anno di sacrifici e rinunce, ma finalmente la comparsa della luna nel vostro segno darà lo spunto per voltare pagina e ritrovare l'ottimismo che vi caratterizza da sempre. Quando siete felici fateci caso.

SCORPIONE

In questo nuovo anno vi sentite come il povero Ulisse nelle grinfie di Polifemo, i pianeti si contendono la vostra serenità, ma con un po' di astuzia potrete uscire illesi. Rimboccatevi le maniche e non perdetevi la concentrazione.

SAGITTARIO

Oggi avete una strana sensazione di solitudine, sarà a causa degli ultimi decreti per la pandemia e per la lontananza dai parenti. Non disperate, non è un momento facile per nessuno, distraetevi con qualche bella lettura e magari facendo nuove conoscenze online.

CAPRICORNO

Non sarà semplice oggi accontentarvi. Il partner potrà portarvi la luna, ma non vi basterà. Il senso di insoddisfazione che vi pervade farà venire la voglia di abbandonare ogni cosa, situazioni e persone. Non agite d'impulso.

ACQUARIO

Oggi riuscite a trovare un compromesso tra il lavoro e l'amore. Il partner potrà finalmente godere della vostra presenza. Vi sentirete semplicemente più tranquilli e liberi di amare. Single pronti per nuove emozioni.

PESCI

Ogni anno avete bisogno di tornare in contatto con la vostra parte più profonda e cercate di analizzare cosa è andato storto e perché. Oggi vi ritroverete a fare il bilancio della vostra vita familiare. Non siate troppo duri con voi stessi, se qualcosa non è andato bene non è certo per vostra volontà.

Poesia e pittura

SUL PONTE

di Francesca Moricca

Dimmi...
Quando verranno di nuovo
i gabbiani?
Ritourneranno a volare?
Le ali spiegate verso l'orizzonte
Un sole caldo li accoglierà

E i suoi raggi
come fili d'oro cuciti
su un manto purpureo
disegneranno in cielo
le loro traiettorie

E noi da quaggiù
li seguiremo
con occhi di bambini
Un solo abbraccio
Un volo senza fine



André Derain, Il ponte di Waterloo

L'ORCO E IL FIORE MAGICO

Una fiaba di Aurora Serata 1 CS



C'era una volta, in un bosco lontano, un bambino che viveva con sua madre in una piccola casa in mezzo al bosco. Un giorno, mentre lui, che si chiamava Dago, giocava in giardino a palla, sentì un rumore provenire dal cielo, erano delle bombe, cadute, in seguito, all'interno del bosco. Dago incuriosito volle andare a vedere, erano come dei sassi fumanti, così pazzo com'era, ne prese uno e lo portò a casa. Durante la notte questo sasso, che lui aveva messo sotto al letto, iniziò a spaccarsi facendo uscire un gas, che entrò all'interno di Dago, iniziando a trasformarlo in un orco, e facendogli spuntare tantissime bolle. La mattina seguente, la mamma si svegliò e appena lo vide, si mise molta paura, disse che non voleva più avere niente a che fare con lui e impaurita decise di chiudere Dago, ormai orco, in cantina, buttandogli ogni giorno del cibo.

Dopo dieci anni, la mamma morì. Un cacciatore, che passò di lì, decise di entrare in casa, sentì dei rumori provenire dalla cantina, la aprì e ne uscì l'orco ormai diventato adulto, a primo impatto il cacciatore voleva ucciderlo, ma Dago gli dimostrò che era un orco buono e non avrebbe mai fatto del male a qualcuno. Del cacciatore non se ne seppe più nulla. Dago continuò la sua vita a girovagare nel bosco e a piangere perché tutti avevano paura di lui e scappavano, così decise che voleva ritornare umano a tutti i costi. Proprio in quel momento da dietro un cespuglio, una fatina ascoltò quel forte desiderio di lui. Lei decise di farsi vedere, lui ne fu meravigliato, perché da quando ormai era diventato un orco, nessuno gli volle parlare, così decise di farsi una nuova amica e di dichiararle la sua forte voglia di tornare umano. La fatina che viveva lì da molti anni, gli disse che a Nord del bosco, si trovava una grande quercia molto antica, dove all'interno vi era un fiore magico, il quale avverava tutti i desideri del mondo. Lui andò, inizialmente gli sembrava una stupidaggine, ma una volta arrivato, dichiarò alla quercia il suo forte desiderio, e il fiore lo ascoltò. Siccome era un orco buono, il fiore lo accontentò e finalmente dopo dieci anni, egli tornò umano. In seguito, sei mesi dopo conobbe Jesy, sua futura moglie, con la quale fece tre meravigliosi bambini e vissero tutti felici e contenti.



Caccia all'assassino

Un racconto di Tiziano Trotta 1 CS

Era una fresca giornata di Aprile quando la segretaria del signor Kent ricevette quella chiamata: "Salve mi chiamo Lady Wright, vorrei parlare con il signor Kent..." "Buon giorno sono il signor Kent" rispose lo scrittore dall'altra parte della cornetta e subito dopo la donna rispose: "L'ho chiamata per commissionarle una caccia all'assassino, in pratica lei



deve organizzare un falso omicidio con tutti gli indizi del caso che portano ad un'unica conclusione: la scoperta dell'assassino. I soldi non sono un problema, quindi mi chiedo qualunque cifra, se accetta prenda il treno per Newcastle è una volta arrivato si diriga a Villa Wright, cerchi di arrivare il prima possibile".

Due ore dopo Richard Kent giunse a destinazione, di fronte a se vedeva dei cancelli con un sentiero che conduceva ad una grande Villa tutta di marmo nero, le finestre erano coperte da tende nere, la padrona di casa era una signora di circa settanta anni, vestita di nero l'unica cosa che si notava erano i suoi occhi verdi e un po' stralunati.

La signora Wright lo portò a conoscere gli altri ospiti: c'era i nipoti Harry e Dora, il Dottor Jonson e la cameriera la signora Miller. Dopo le presentazioni venne accompagnato dalla cameriera nella sua stanza. Una volta sistemati i bagagli si soffermò a riflettere sugli invitati: i due fratelli rimasti orfani da bambini erano andati ad abitare con la nonna il dottore si era laureato ad Oxford con il massimo dei voti ed ora aveva una clinica in Svizzera specializzata in malattie cardiache, infine c'era la cameriera che lavorava per la signora Wright da venti anni. Solo dopo aver riflettuto sugli invitati Kent iniziò a lavorare sul "falso delitto": il corpo sarebbe stato trovato nel vano caldaia con un pugnale nella schiena gli indizi sarebbero stati tre, le impronte sul pugnale, le impronte di scarpe trovate sulle scale che portavano al vano caldaia e l'indizio più importante, un pezzo di stoffa bianco appartenente al vestito dell'assassino trovato in mezzo ad un cespuglio di rose.

Ogni giocatore avrebbe ricevuto una scheda dove ci sarebbero state le foto dei tre sospettati, una breve descrizione della loro vita, le impronte digitali e la pianta di una scarpa per ciascun sospettato. Per vincere la sfida c'era bisogno di nome, movente ed ora del delitto.

Il giorno della caccia all'assassino era arrivato ma purtroppo c'era un grosso temporale che impediva ai giocatori di andare in giardino, quindi il pezzo di stoffa venne trasferito su una cornice abbastanza appuntita. Il gioco non poteva iniziare senza la padrona di casa, ma passavano i minuti e la signora non arrivava, così Kent andò a chiamare la

Caccia all'assassino

signora Miller, che nel gioco avrebbe fatto la vittima, così lo scrittore, Harry ed il medico decisero di andare a cercare la padrona di casa, bussarono alla porta ma non rispose nessuno e così, preoccupati, decisero di buttare giù la porta e la trovarono distesa sul letto, aveva le labbra viola e in terra c'era una tazza rotta. Ai tre uomini si gelò il sangue, il medico si avvicinò al corpo inerme della donna e si accorse che le labbra odoravano di mandorle amare, la donna era stata avvelenata. Tutti gli ospiti della casa si riunirono in salone e cercarono di telefonare alla polizia ma il temporale aveva danneggiato alcuni cavi e loro erano rimasti isolati. Così Kent decise di indagare.

Per prima cosa chiese al medico quale veleno era stato usato per uccidere la signora è il dottore rispose che era chiaro come il sole, si trattava di cianuro. Il veleno era stato messo nel tè che la signora aveva bevuto quel pomeriggio, così Kent controllò la cucina dove era stato preparato il tè ma ad una prima occhiata non trovò nulla di anomalo, fino a quando si accorse che il forno era acceso, lo spense e guardando dentro si accorse che conteneva i resti di una bustina di plastica che dall'odore doveva aver contenuto il veleno, passò della farina sulla bustina per vedere se ci fossero delle impronte ma purtroppo non trovò nulla.

Passò a controllare la camera della vittima e trovò dei documenti tra cui il testamento lo lesse attentamente. Quella stessa sera la Villa venne scossa da un'altra morte, quella del dottore che venne trovato nella sua camera da letto ucciso da un colpo di pistola a quel punto per il signor Kent fu tutto molto chiaro.

Riunì i tre sopravvissuti nel salone e cominciò a parlare: "Dopo aver letto il testamento e dopo la morte del povero dottore è tutto chiaro l'assassino è la signorina Dora, il movente è il denaro, era convinta che la nonna avesse lasciato tutto a lei e invece no, aveva lasciato tutti i suoi beni al dottore perché erano stati innamorati e lei lo amava ancora, non sapendo di questo fatto ha avvelenato sua nonna e dopo aver letto di nascosto il testamento ha ucciso anche il dottore.

Ma i soldi sono andati tutti ad Harry perché era il figliastro del dottore, ho trovato il documento d'adozione, quindi lei non avrebbe ereditato comunque nulla, per fortuna il telefono funziona di nuovo, ho già avvertito la polizia. In lontananza si udirono le sirene delle volanti e poco dopo D'ora venne portata via.

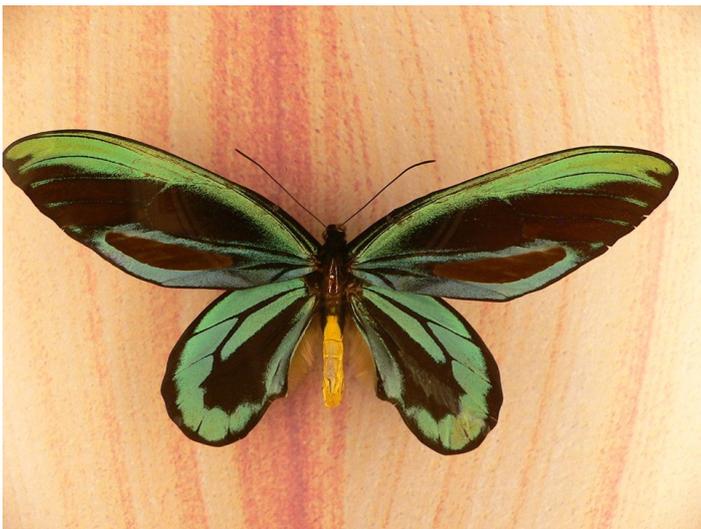


Otto farfalle su dieci sono scomparse

di Anastasia Yahushchak 1 CS

"Vedevi molte più farfalle." Difficilmente possiamo immaginare quanto deve essere stato. Perché è vero: c'era molto di più.

Le farfalle sono dei insetti lepidotteri tra i più belli del mondo. I suoi magnifici colori e la diversità di dimensioni di questa specie li rendono degli animali appariscenti e affascinanti. Tantissimi di noi sono incantati dalla bellezza di queste spettacolari creature. Centinaia di poeti, pittori ecc. le hanno dedicato le sue opere d'arte. I popoli antichi spesso consideravano la farfalla come anima umana. Fino adesso gli scienziati studiano la metamorfosi del ciclo vitale delle farfalle e la struttura delle ali.



Ci sono 34 superfamiglie di farfalle che sono suddivise in più di 24.000 specie.

Però negli ultimi decenni a causa dei cambiamenti climatici, urbanistici e industriali la quantità delle specie e il numero delle farfalle in essa sta gradualmente diminuendo, dalle ricerche fatte da Chris van Swaay e pubblicate sul Biological Conservation il numero delle farfalle nei Paesi Bassi è calato dell'84%. Delle 71 specie osservate e quantificate dal 1890 al 2017 42 specie hanno subito un calo quantitativo fino a 67% mentre 15 specie si sono estinte completamente. Tra quelle la pieride del biancospino e la magnifica licena azzurra del timo

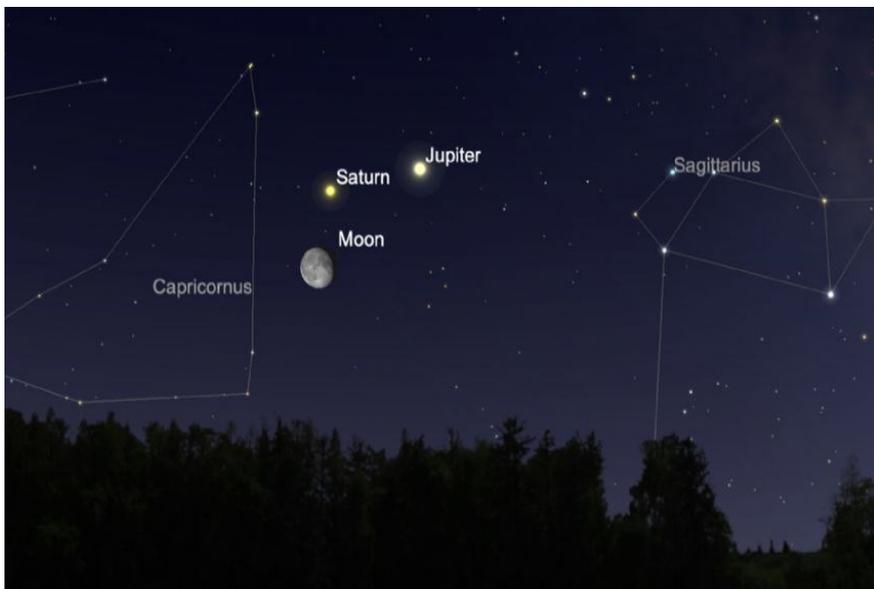
La farfalla più grande del mondo
Orithoptera Alexandrae (apertura alare 25cm).

Gli habitat naturali delle farfalle nei Paesi Bassi sono: prati, boschi e brughiere. A causa della crescita dell'agricoltura industriale che non lascia spazio alla natura le farfalle sono state costrette a rintanarsi sui cigli delle strade e nelle riserve naturali. Secondo Chris van Swaay la scomparsa degli habitat naturali delle farfalle è la causa principale della diminuzione così brusca della popolazione delle farfalle.

Questo problema si verifica non solo nei Paesi Bassi, ma anche in tutto il mondo. Secondo gli studi degli scienziati australiani gli insetti in tutto il mondo sono sottoposti a un elevato tasso di declino e circa il 40% delle specie sono a rischio d'estinzione. La situazione si aggrava anche perché gli insetti si estinguono 8 volte più velocemente dei vertebrati. Questo ha ripercussioni sull'intera catena alimentare a partire dagli uccelli che si cibano di insetti fino ai predatori. Una possibile soluzione sarebbe l'agricoltura biologica che in Europa occupa 69,8 milioni di ettari (Spagna e Italia sono i paesi con le superfici più estese).

Congiunzione tra Giove e Saturno

di Valentina Tosti 1 CS



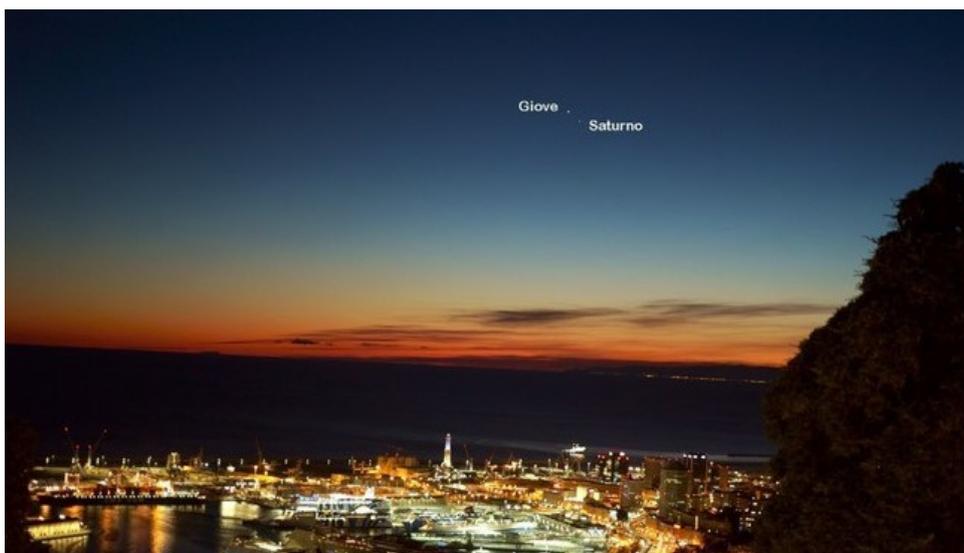
Il 21 dicembre 2020 non si è verificato solo l'inizio dell'inverno, ma anche un evento astronomico che non era visibile ad occhio nudo da ben 800 anni. Si tratta della congiunzione tra Giove e Saturno.

Questo fenomeno prevede l'allineamento di Giove e Saturno, due tra i pianeti più grandi del Sistema Solare. In realtà questi due pianeti si trovano ad una distanza di

circa 724 milioni di chilometri, quindi si tratta di un fenomeno solo apparente perché i due pianeti appaiono vicini ma le loro distanze sono comunque elevatissime.

Nonostante la congiunzione tra Giove e Saturno si verifichi circa ogni venti anni, il 21 dicembre 2020 è stata la prima volta dopo 800 anni in cui è stato possibile osservare il fenomeno anche ad occhio nudo. Per il prossimo evento simile si dovrà aspettare fino al 2040 o al 2060, ma la vicinanza non sarà elevata come quella di quest'anno. Un'altra congiunzione così ravvicinata avverrà solo nel 2417.

Secondo le indicazioni dell'Unione Astrofili Italiani (UAI), per osservare i due pianeti bastava guardare in direzione Ovest subito dopo il tramonto tra le 17 e le 19. Per chi si fosse perso questo spettacolo, sono disponibili numerose dirette e video.



MARADONA: IL DIO DI NAPOLI

di Flavio Foschi 1 CS

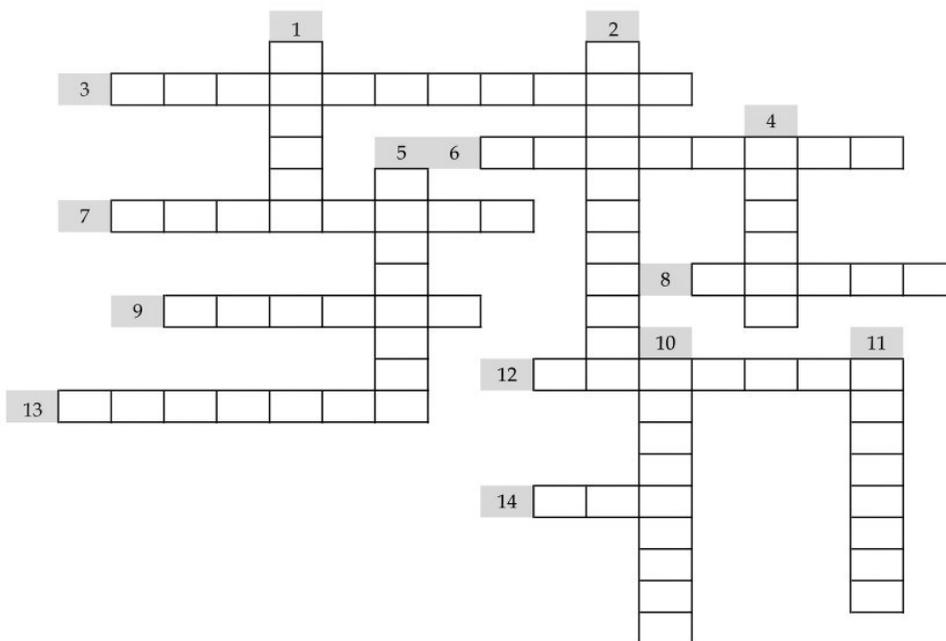
Diego Armando Maradona nacque nel 1960 in Argentina ed è considerato il più forte calciatore di tutti i tempi al pari di Pelè. Diego iniziò a giocare a calcio nella squadra del padre, l'Estrella roja, dove veniva considerato il miglior talento della squadra. Giocò poi nell'Argentinos juniors, dove venne promosso in prima squadra. Si trasferì poi al Boca Juniors per 5 milioni di lire.



Al Boca segnò 28 gol in quaranta presenze vincendo il campionato. Tuttavia per problemi economici il Boca non poté riscattare il giocatore (era in prestito) e passò quindi al Barcellona. Qui divenne un giocatore fenomenale, facendo vincere alla squadra il campionato ma, un bruttissimo infortunio, lo tenne fuori per molto tempo. Ormai la sua carriera sembrava compromessa ma una squadra, il Napoli, credette in lui comprandolo dai Blaugrana per 13 miliardi e mezzo di lire. A Napoli Maradona esplose definitivamente diventando ancora più forte di quanto era a Barcellona. Con il Napoli vinse due campionati, una coppa Italia, una super coppa italiana e una coppa Uefa, il suo unico trofeo internazionale. Tuttavia è proprio a Napoli dove ebbe contatti con la camorra e con le droghe diventandone dipendente. Nella sua ultima stagione al Napoli, nel 1990, si svolgeva anche un mondiale in Italia, dove la nostra nazione era favorita, ma in semifinale incontrammo l'Argentina di Maradona. La partita si giocava allo stadio del Napoli e il "Dios" disse ai napoletani di tifare per la sua nazione. Loro ci cascarono e tifarono per l'Argentina. L'Italia perse così la semifinale ma gli italiani iniziarono ad odiare Maradona e i napoletani, tanto da pensare che loro non fossero più italiani. Diego divenne il calciatore più odiato in Italia di sempre e, ritornando al fatto della droga, nel 1991 risultò positivo alla cocaina nel test antidoping. Dopo questo Maradona venne cacciato da Napoli e approdò nel Siviglia, dove giocò bene ma solo per una stagione. Tornò poi in una squadra argentina, dove si ritirò. Purtroppo il pibe de oro ci ha lasciato molto recentemente. Di Maradona si tende a ricordare sempre di un grande calciatore e uomo, che ha aperto aziende per la donazione ai bambini poveri. Ovviamente Diego è stato un giocatore eccezionale, forse il più forte di tutti, ma siamo sicuri che sia anche un grande uomo, oppure un debole manipolato dalla camorra e dalla cocaina?

Il cruce-calcio

di Christian Maulorico 1 CS



- 1 FRATELLO DI THORGAN E DI KYKIAN.
- 2 FALLO INESISTENTE
- 3 ATTACCANTE DEL MILAN
- 4 FAMOSO PER I SUOI DRIBBLING.
- 5 EL PIPE D'ORO
- 6 DA GIOVANE GIOCO' NELL'INTER DI BENITEZ
- 7 IL MIO NOME ASSOMIGLIA A UNA FIGURA GEOMETRICA
- 8 RUPPE LA BANDIERA LGBT
- 9 CAPOCANNONIERE SERIE A STAG. 2014-15
- 10 VINSE L'ULTIMA CHAMPIONS.
- 11 SINONIMO DI FISSO, FERMO.
- 12 IL GALLO
- 13 VINSE L'ULTIMO MONDIALE
- 14 Daniele De Rossi



Ti piacerebbe fare il giornalista?

Vuoi scrivere anche tu su **LA VOCE, il giornale dell'IS Giorgi/Woolf?
Contatta la redazione e unisciti a noi: cerca i proff. Moretti e Petruccioli
oppure scrivi a lavoce.giorgiwoolf@gmail.com
oppure vai su Teams della scuola e cerca il canale pubblico **LA VOCE****